

PROGETTO ERASMUS KA1

Codice progetto: 2022-1-IT02-KA121-SCH-00057016

Relazione Finale: Job Shadowing Prof.ssa Rinauto Maria

Dal 14 al 18 maggio, le docenti Bilotta Monica e Rinauto Maria, hanno preso parte alla seconda esperienza di *Job Shadowing* dell'Ist. Sec. di 1° Grado Nino Martoglio di Belpasso per l'A. S. 2023-2024.

L'esperienza di JS è stata svolta presso la **Osnovna Škola Rudolfa Maistra** con la finalità di apprendere buone pratiche, acquisire nuove competenze e conoscenze, sviluppare nuovi partenariati, realizzare lo scambio e l'arricchimento reciproco in campo professionale, culturale ed umano.



SISTEMA SCOLASTICO SLOVENO

La scuola che ci ha accolte si trova a **Sentilj**, piccolo centro a 20 minuti di autobus da Maribor, cittadina famosa per la più vecchia pianta di vite del mondo, chiamata **Stara trta**, che ha più di 500 anni.

La scuola **Osnovna Škola Rudolfa Maistra** è una Middle School che ospita i bimbi della scuola dell'infanzia (dai 3 ai 6 anni); i bimbi della primaria (dai 6 ai 10 anni); i ragazzi delle medie (11-15 anni). L'ultimo anno delle medie è propedeutico all'ingresso alle scuole superiori (15-19).

Gli scopi della **Basic Education School** mirano alla crescita individuale di ogni allievo, allo sviluppo di una personalità indipendente e matura e alla preparazione per diventare futuro membro di un Paese più grande: l'Europa.

Grande importanza, infatti, viene data allo studio dell'inglese e del tedesco. Conoscere l'inglese equivale ad ammettere che la Slovenia è in grado di sentirsi inclusa in Europa.

La scuola, che ha circa 400 alunni è concepita come un ambiente da rispettare e in cui sentirsi protetti, un po' come in famiglia.

Tutte le aree all'interno di essa sono concepite e create per la sicurezza, la comodità e lo star bene degli alunni

La scuola è colorata, curata, rispettosa delle esigenze dei discenti. Immersa nel verde, essa è una struttura su **tre livelli**.

Al **piano rialzato**, vi si trovano gli uffici di segreteria, la direzione, la sala docenti.

La sala insegnanti è un luogo molto ampio e luminoso.

Dotata da tante finestre e da numerosi tavoli e comode sedie.

Essa ha le pareti ricoperte da librerie e piani di lavoro.



Adiacente alla sala docenti esiste un cucinino con piano cottura, frigo, lavabo, stoviglie; fornello e quanto occorre per la pulizia dello stesso. Questa cucina è attrezzata per prendervi un caffè, per mangiarvi il pranzo, per riscaldare le vivande che si consumano in sala insegnanti. Qui oltre a consumare i pasti o a godersi un buon caffè ci si può confrontare su temi di lavoro, organizzare progetti e conversare o, guardare la TV.

In sala docenti esiste un angolo con alcune bevande e snacks di vario genere a cui i docenti al cambio dell'ora attingono liberamente. Questi vengono comunque acquistati con un piccolo contributo da parte degli stessi insegnanti.

Una grande hall funge pure da mensa per la colazione e la pausa pranzo.



Al **primo piano** vi si trovano tutte le classi.
Le classi sono grandi, ben curate e colorate.
Le cattedre sono angolari, con cassettiere; nelle classi vi sono armadi, librerie ed oggetti e/o strumenti inerenti la disciplina di insegnamento.
In ogni aula esiste un angolo con lavabo; specchio e sapone per le mani.
Tutte le aule sono fornite di PC e LIM.



L'**ultimo livello** è riservato allo Staff che si occupa dei ragazzi più bisognosi. Esistono almeno tre studi per pedagogisti, psicologi, logopedisti che accolgono gli studenti più fragili.
Ho trovato molto interessante l'**aula multisensoriale**.
Uno studio grande, colorato e ricco di strumenti per il rilassamento dello stato psico fisico dell'allievo.



I discenti all'arrivo a scuola, ripongono nei rispettivi armadietti le scarpe ed indossano delle ciabatte.



La scuola offre ai suoi alunni una sensazione di calore, protezione, accoglienza e benessere.

Sono rimasta davvero impressionata dal fatto che in questa scuola **non esistano le figure del personale ATA**. I ragazzi stessi sono tranquilli, non sentono l'esigenza di correre nei corridoi o di urlare tra compagni.

Si spostano da una classe all'altra in ordine, da soli con **grande senso di responsabilità**.

In Slovenia, **sono i ragazzi che a scuola cambiano classe**.

Tra una sessione e l'altra, i discenti hanno **5 minuti di pausa** per raggiungere l'aula della lezione successiva.

Alla "OS Rudolfa Maistra" di Sentilj, i discenti non cambiano solo l'aula ad ogni lezione ma persino compagni. Ritrovarsi in un contesto classe diverso di ora in ora, non aiuterebbe forse i nostri allievi a sentirsi meno rilegati nelle classi?

Gli studenti frequentano le lezioni dal lunedì al venerdì, una giornata scolastica dura tipicamente dalle 8:00 alle 16.00; ma, vi sono pure i ragazzi che escono alle 14:00.

Le lezioni durano 45 minuti e ricominciano 5 minuti dopo in un'altra classe appunto.

Esistono due altri momenti importanti che fungono da pausa dalle lezioni e che a nostro parere potrebbero fungere da rienergizzante per gli allievi:

- 1. la colazione offerta alle ore 9: 00 dalla scuola rigorosamente seduti a tavola con caffè e thé.**
- 2. ed il pranzo delle ore 12:00.**

Ho trovato molto interessante il momento della colazione.

E' vero che tanti studenti la mattina non dedicano tempo alla colazione, ed ecco che trovo questo momento di aggregazione fantastico. I ragazzi grazie alla colazione sono messi in condizione di cominciare bene la loro giornata lavorativa.

I corridoi sono sempre molto ampi e la scuola prevede numerosi spazi aggiuntivi quali, ad esempio: una **grande biblioteca** accessibile a tutti e aperta per tutta la durata del tempo scolastico, dove si può anche socializzare e dove la bibliotecaria organizza molteplici progetti opzionali.



DIDATTICA

- centrata sullo studente, con lezioni frontali e continua interazione; l'apprendimento cooperativo è utilizzato in grande misura, si predilige far lavorare gli studenti in gruppi e si valorizzano progetti interdisciplinari.

- abbandono del modello tradizionale di insegnamento verticale, secondo cui il docente espone, per quasi tutta la durata della lezione, contenuti che si attende gli vengano poi "restituiti" dagli studenti.

Il lavoro didattico è svolto in funzione dell'acquisizione di competenze, utilizzando materiali autentici, documenti tecnici come grafici o tabelle dati attraverso i quali gli studenti sono guidati, mediante problem solving, all'acquisizione delle conoscenze, all'esercizio delle abilità e allo sviluppo delle competenze.

Ogni task viene assegnato solo dopo che la consegna e la modalità di svolgimento del compito sono state chiarite.

I compiti a casa vengono assegnati raramente, in quanto tutto il lavoro pratico di produzione, di elaborazione dei contenuti e di esercizio viene svolto principalmente a scuola, durante la lezione.

Un aspetto fondamentale del lavoro di ogni insegnante è la costante e sistematica collaborazione con i colleghi.

Il sistema pedagogico sloveno favorisce un'educazione alla libertà piuttosto che un'educazione all'obbedienza.

Si ritiene che sia necessario sviluppare il senso di responsabilità, sia individuale che collettiva.

Nelle classi c'è certamente meno caos che nelle nostre.

Per quanto riguarda lo studio delle lingue straniere, a partire dall'infanzia, si studia inglese; a partire dalla primaria si studia il tedesco.

Si cura molto di più lo studio *in lingua straniera della civiltà straniera*.

La metodologia didattica adottata per le lingue straniere, è estremamente orientata alla pratica della lingua autentica e all'apprendimento mediante *problem solving*, prevedendo una continua realizzazione di progetti.

Ci ha stupito sin dal primo approccio il clima di grande rispetto, di solidarietà e di condivisione che regnava tra gli studenti e tra gli studenti e i docenti.

La visita nella classe dell'Infanzia, ci ha fatto immaginare come questo obiettivo si raggiunga.

Dopo aver giocato o passeggiato fuori all'aperto per una buona mezz'ora, dopo aver tol-

to stivaletti e giacche ed averle riposte negli stipetti nel corridoio, i bambini sono stati accolti in

classe dalla docente che, con voce molto bassa e con musica di sottofondo molto rilassante, dopo

averli disposti a coppie, li ha guidati in un massaggio reciproco.

Per i bambini era molto semplice affidarsi al proprio compagno, sentirsi accolto e coccolato e reci-

procamente accoglierlo. Il legame che si forma in questo modo risulta molto intimo e positivo e la

sensazione dell'essere estraneo, escluso, non riconosciuto molto lontana dalla loro esperienza. Di

sicuro l'ambiente e la struttura della classe favoriscono di molto tale modo di vivere la scuola come

luogo positivo di crescita e come casa.

ALUNNI CON DIFFICOLTA'

Per gli studenti DSA o BES, in genere, vengono predisposti dei corsi specifici di recupero e consolidamento, fuori dall'aula con un docente esperto che svolge un lavoro ad personam, spesso in piccoli gruppi.

L'intento è quello di recuperare il gap che possa poi consentire all'alunno di procedere con sicurezza e autonomia.

materiale e metodologia ad hoc, risultano, pertanto, percorsi effettivi ed efficaci.

ALUNNI STRANIERI

L'inserimento di studenti stranieri o di recente immigrazione nella scuola slovena si realizza attualmente partendo dall'idea fondamentale che l'inclusione passa attraverso l'apprendimento della lingua slovena come L2 direttamente in classi miste, vivendo la realtà

scolastica quotidiana con i compagni di classe così da favorire l'accoglienza e l'interculturalità.

Durante il nostro soggiorno abbiamo trovato solo un alunno straniero arrivato da poco in Slovenia, il quale aveva difficoltà a comprendere. Abbiamo chiesto all'insegnante come fosse possibile che nella scuola non si organizzasse un corso di lingua slovena per aiutare il discente ad inserirsi meglio nel gruppo classe e ad essere un po' più autonomo.

CONCLUSIONI

A conclusione di questa nostra relazione, ci preme sottolineare che la referente Erasmus e le sue collaboratrici ci hanno accolte con grande cortesia e disponibilità, tanto da farci sentire subito a nostro agio, sia con i colleghi, nella zona riservata ai docenti, sia con gli studenti, nelle classi dove abbiamo assistito alle numerose e varie lezioni.

Pur nella sua brevità, consideriamo questa nostra esperienza di job shadowing intensa e straordinaria.

Tale formazione ci ha consentito di vivere in prima persona una realtà totalmente diversa dalla nostra, arricchendoci personalmente e professionalmente davvero tanto.

Cosa riferirò durante la disseminazione ai colleghi?

Che ho trovato davvero fondamentale provare ad emulare e/o implementare

- la collaborazione tra i colleghi di dipartimento sia nella progettazione, che nello stabilire gli argomenti delle verifiche, vere e proprie prove di conoscenza delle nozioni;
- la collaborazione tra i colleghi dei diversi dipartimenti tutto avente un unico fine: favorire l'inclusione ed il benessere del discente;
- il rispetto per le esigenze alimentari degli alunni intolleranti;
- la voglia di vivere il verde che li circonda. Persino i bimbi dell'Infanzia escono a passeggio per i boschi e rientrano a scuola con i loro impermeabili ricoperti di fango;
- che la scuola è totalmente GREEN...
- che a fine anno scolastico ai docenti viene chiesto di effettuare l'ordine di cancelleria che occorrerà al dipartimento l'anno successivo;

- che ho trovato davvero piu funzionali le ore di 45 minuti;
- che il suono della campanella al cambio dell'ora era impercettibile e delicato;
- che i ragazzi parlano l'inglese benissimo sin dalla primaria;
- che alla fine della primaria i ragazzini passano l'same per guidare la bici;
- che una volta a settimana si organizzano nelle classi parallele corsi di recupero o potenziamento per alunni dello stesso livello;
- che in Slovenia il calcio a scuola si gioca in un campo vero ricoperto di erba verde con due porte vere;
- che in ogni classe esiste un angolo con lavabo e specchio sapone liquido e carta per le mani;
- che i bagni delle scuole slovene sono curati come i bagni personali di casa nostra;
- che in Slovenia non esiste un servizio di portineria a scuola o di accoglienza;
- che in Slovenia il Dirigente Scolastico assume i propri docenti;
- che nella scuola da noi visitata posseggono piu fotocopiatrici che realizzano copie gratuite per i docenti e una plastificatrice che mette le foderine nei libri dei ragazzi;
- che ogni mattina i discenti prima di entrare in classe tolgono le scarpe che ripongono negli armadietti ed indossano delle ciabatte.

Infine, diro' loro che ho avuto difficoltà ad adeguarmi al meraviglioso silenzio che regna sovrano in ogni dove.